



Chiasso, 27 novembre 2024

Ris. mun. 1438 / 26 novembre 2024

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 16 / 2024 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA E DI QUELLO DELLA COM-
MISSIONE GESTIONE ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI P. WAS-
SER, A. CATTANEO, G. FONIO E D. DE DONATIS "RICICLIAMO L'ENERGIA" --

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Municipio, nel proprio preavviso del 20 aprile 2023, aveva concluso per respingere la mozione suindicata.

La Commissione Edilizia nel proprio rapporto del 2 marzo 2024 ne raccomandava invece l'adozione.

La Commissione della Gestione nel suo diffuso e circostanziato rapporto di data 5 novembre 2024, conclude indicando di allinearsi al preavviso negativo del Municipio per quanto riguarda la creazione di una piazza di raccolta del verde, ove depositare, sia il verde da giardino, sia l'umido, mentre è favorevole all'introduzione di un nuovo servizio relativo alla raccolta dell'umido.

Il Municipio, tutto considerato, aderisce al rapporto della Commissione della Gestione e invita quindi a voler

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI P. WASSER, A. CATTANEO, G. FONIO E D. DE DONATIS "RICICLIAMO L'ENERGIA" È ACCOLTA LIMITATAMENTE ALL'INTRODUZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO RELATIVO ALLA RACCOLTA DELL'UMIDO. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrighi*

il Segretario:

*Umberto Balzaretti



Allegati: - rapporto Commissione Edilizia e rapporto Commissione Gestione
- preavviso del Municipio
- mozione

Commissione edilizia

Rapporto sul preavviso alla mozione
Ricicliamo l'energia

Chiasso 02.03.2024

Egregio sig Presidente

Egregie signori e signore consiglieri/ e comunali

La commissione edilizia nella sua seduta del 26.02.2024

Ha esaminato la mozione, ed i presenti sono d'accordo di approvare il progetto pilota presentato dalla collega Patricia Wasser; alla luce della considerazioni presentate dall' ing Filippo Pedreoletti resp. Servizi tecnici del comune di Lugano e del sig. Renzo Alba servizio tecnico comune di Lugano. Tali considerazioni mettono pure l'attenzione alle norme meno restrittive da quanto detto nel preavviso municipale.

Pertanto si raccomanda l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Con la massima stima

Francesca Bernasconi Bedulli. Presidente

Daniela Bedulli

Paola Taglioni Bernardaschi

Mariano Musso

Davide De Donatis

~~Mirko~~ Cannavo'

Michele

Francesca Bernasconi

Daniela Bedulli

Paola Taglioni Bernardaschi

Mariano Musso

Assenti giustificati:

Fabrizio Chiappini

Filippo Tettamanti

Elena Galantino

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL PREAVVISO ALLA MOZIONE "RICICLIAMO L'ENERGIA"

Chiasso, 5 novembre 2024

Egregio Signor Presidente,

Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione ha esaminato la mozione "Ricicliamo l'energia" in più riunioni.

La prima è avvenuta il 26 febbraio 2024. Congiuntamente alla Commissione edilizia abbiamo sentito la mozionante P. Wasser; alla riunione hanno partecipato l'ing. Filippo Pedroletti, responsabile dei servizi tecnici della città di Lugano e il sig. Renzo Alba del servizio tecnico sempre della città di Lugano per informare sul sistema di raccolta dell'umido. Dopo l'incontro abbiamo avviato una prima discussione.

La discussione sulla mozione è ripresa il 26 agosto 2024, nella quale abbiamo posto delle domande al Municipio in merito ai costi e relative tasse per la raccolta dell'umido e proseguita il 16 settembre e il 4 novembre.

Scarti vegetali

La raccolta degli scarti vegetali da giardino avviene da molti anni tramite un servizio porta a porta. Gli interessati espongono il contenitore di colore verde munito dell'apposita marca per essere vuotato.

La realizzazione di una piazza di raccolta centralizzata degli scarti vegetali deve sottostare a regole ben chiare. La prima riguarda l'inserimento della piazza di raccolta a Piano Regolatore di una zona AP/EP oppure in zona industriale. La zona deve essere discosta rispetto a zone e stabili a carattere residenziale in quanto nei periodi caldi si manifestano odori molesti, difficilmente sopportabili dai residenti. La seconda la piazza di raccolta richiede uno spazio sufficientemente ampio per accedervi, depositare il materiale e allontanarlo nei giri di pochi giorni. Il terzo, l'accesso alla struttura va monitorato per evitare qualsiasi tipo di abusi. Per rispettare il principio di causalità la consegna degli scarti vegetali dovrebbe essere a pagamento. Il quarto, il Comune non dispone di terreni di sua proprietà idonei al deposito degli scarti vegetali.

Questo nuovo servizio genererebbe nuovi e ulteriori costi rispetto alla situazione attuale.

Raccolta dell'umido

La raccolta dell'umido si sta sempre di più diffondendo anche nella nostra regione. Questi scarti sono una importante porzione di volume e peso che i cittadini gettano attualmente nei sacchi ufficiali.

Nel suo preavviso negativo all'introduzione della raccolta, il lodevole Municipio aveva indicato diversi requisiti che dovevano essere rispettati. Una di queste richieste proveniva dal veterinario cantonale; essa riguardava la presenza di un impianto di refrigerazione che consenta di mantenere di +4°C al massimo i sottoprodotti di origine animale che non

vengono prelevati entro 24 ore. Durante la riunione del 26 febbraio 2024 è emerso che questo criterio è decaduto.

L'art. 6 del Regolamento cantonale di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) al capoverso 2 indica che i Comuni possono organizzare, conformemente all'articolo 12 dell'ordinanza federale OPRS, la raccolta separata di alcuni tipi rifiuti proveniente delle economie domestiche quali gli scarti organici di cucina.

Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti non prevede la raccolta dell'umido. L'art. 7 – Compostabili riguarda unicamente gli scarti vegetali proveniente dalla manutenzione di giardini.

Bisogna verificare se la raccolta dell'umido è compatibile con le disposizioni in vigore del nostro Regolamento. Se non lo prevede andrà aggiornato. In ogni caso l'ordinanza comunale sui rifiuti andrà aggiornata.

Lo scopo principale della raccolta dell'umido sarebbe quello di consegnarlo ad una centrale a biogas per produrre energia.

Nel 2018 l'ex-Consigliera Comunale Jessica Bottinelli aveva interpellato tramite una interrogazione il lodevole Municipio in merito alla messa in funzione di una centrale a biogas per valorizzare gli scarti vegetali. Il lodevole Municipio aveva espresso l'interesse a sottoscrivere un accordo per il conferimento delle biomasse all'impianto.

Il Comune di Stabio è avanzato nell'iter procedurale di approvazione del progetto con un ultimo aggiornamento poco più di un anno fa allo scopo di modificare la fase finale del processo di trasformazione degli scarti. Quale ultimo processo il biogas sarà trasformato in elettricità grazie ad un impianto di cogenerazione. Il Comune ha rilasciato la licenza ma sono stati inoltrati 2 reclami al Consiglio di Stato. Se non fossero stati inoltrati il cantiere avrebbe potuto iniziare nel 2024.

L'azienda AGE è pure coinvolta nel progetto con le aziende comunali di Stabio. La futura centrale di Stabio servirà tutta la regione. Si potranno consegnare gli scarti vegetali da giardino e rifiuti organici proveniente da cucina.

Nel 2023 sono stati raccolti 1'682 tonnellate di rifiuti solidi urbani e 365 tonnellate di scarti vegetali (fonte: M4-2024 relativo ai conti consuntivi 2023 dell'amministrazione comunale). L'introduzione del nuovo servizio dovrebbe portare ad una diminuzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani ed un aumento dei quantitativi degli scarti vegetali e scarti organici di cucina.

Ogni nuovo servizio ha un costo e lo stesso deve essere finanziato. I costi ricadono sul conto 602 Raccolta ed eliminazione rifiuti, la cui copertura tramite tasse deve essere al 100%. Per coprire le spese vengono prelevate le 2 tasse suddivise tra tassa base e tasse sulla quantità proporzionali al volume.

L'art. 18b della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPamb) specifica che la tassa sul quantitativo è destinata a finanziare i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili e non riciclabili raccolti nei sacchi della spazzatura.

L'art. 18a della LALPamb specifica cosa serve a finanziare la tassa base.

Ipotizziamo quindi una diminuzione dei costi di:

- smaltimento dei rifiuti, conto 602.3611.002 (tassa sul quantitativo), ammesso che la tassa di smaltimento non aumenti (stato 1.1.2024 pari a 140.— franchi la tonnellata);
- raccolta dei rifiuti dal conto 602.3130.101 (tassa base), ammesso che non vi sia un aumento del costo per il servizio.

Per contro vi sarà un nuovo costo per il servizio di raccolta dell'umido che inciderà sulla tassa base delle sole economie domestiche vista che la raccolta non è obbligatoria (art. 6 ROPSR) e può essere riservata solo per loro.

Nell'attesa dell'evasione dei ricorsi per il progetto di biogas con produzione di energia elettrica a Stabio, la nostra Commissione sollecita il lodevole Municipio a avviare le procedure per attuare l'introduzione della raccolta dell'umido, trovando la migliore soluzione per il nostro comune con un buon rapporto costo/quantitativo di raccolta.

CONCLUSIONI

La Commissione si allinea a quanto espresso negativamente dal Municipio in merito alla piazza di raccolta del verde, dove poter depositare sia l'umido che il verde da giardino mentre è favorevole all'introduzione di un nuovo servizio relativo alla raccolta dell'umido.

Con la massima stima.

Mattia Varisco, Presidente



Claudio Schneeberger, Vice Presidente



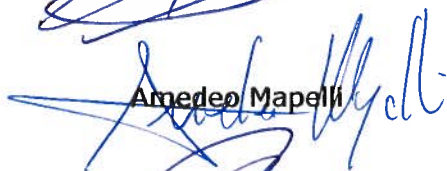
Davide Rampoldi



Daniele Godenzi



Amedeo Mapelli



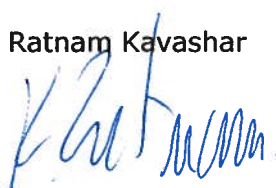
Wasser Patrizia



Baumgartner Patrizia



Ratnam Kavashar



Banditelli Renato



Chiasso, 20 aprile 2023

Ris. mun. 447 / 18 aprile 2023



Comune di Chiasso
www.chiasso.ch

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI P. WASSER POLIT, A. CATTANEO, G. FONIO E D. DE DONATIS "RICICLIAMO L'ENERGIA" -----

Al lodevole

Consiglio comunale

6830 C h i a s s o

Egregio signor Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Umido

Sul tema della raccolta dell'umido, il Municipio ha preso posizione nell'ambito della risposta ad una specifica interrogazione da parte del Consigliere comunale sig. Stephani, in data 20 dicembre 2022, della quale si riproducono le osservazioni.

La raccolta dell'umido, dal punto di vista legislativo rientra nel tema dell'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, tra cui figurano anche i resti alimentari provenienti da economie domestiche, ed è regolamentata dall'Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale (OSOAn) del 25 maggio 2011.

Gli ecocentri che offrono questo servizio vengono considerati ai sensi dell'OSOAn come centri di raccolta e devono rispettare determinati requisiti di carattere strutturale e gestionale, tra cui:

- obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio del veterinario cantonale;
- obbligo del controllo autonomo;
- presenza di una recinzione per evitare l'accesso a persone non autorizzate o ad animali;
- presenza di un luogo coperto per il deposito dei recipienti per la raccolta dell'umido, concepito in modo da essere pulito e disinfettato facilmente e il cui pavimento permetta l'evacuazione dei liquidi in modo igienicamente ineccepibile;
- presenza di un'installazione per la pulizia e disinfezione del locale e dei recipienti, così come pure per la pulizia delle mani;
- presenza di un impianto di refrigerazione che consenta di mantenere ad una temperatura di + 4°C al massimo i sottoprodotti di origine animale che non vengono prelevati entro 24 ore.

Recentemente, la Sezione degli Enti locali ha messo in guardia i Comuni sulla necessità di ottemperare alle condizioni suindicate, a fronte del manifestarsi alle nostre latitudini della peste suina africana (PSA), malattia altamente contagiosa, causata da un virus, che colpisce cinghiali e suini domestici provocandone una mortalità elevata, ma che non è giudicata pericolosa per l'uomo. La trasmissione del virus può in effetti avvenire per contatto diretto tra un animale malato e un animale sano oppure per contatto di un animale sano con alimenti contaminati contenenti carne suina proveniente da animali infetti.

Sulla base di queste indicazioni, appare chiaro che la raccolta dell'umido così come configurata recentemente da diversi Comuni, tramite la posa di cassonetti ad hoc nei punti di raccolta rifiuti decentralizzati, non è conforme alle direttive applicabili in materia.

Da parte nostra si segnala che l'implementazione di una raccolta dell'umido presso l'Ecocentro, conforme ai dettami di legge ingenera costi sproporzionati rispetto al potenziale beneficio del possibile servizio. Anche la raccolta porta a porta dell'umido non può entrare in discussione per una questione finanziaria.

La questione potrà essere rianalizzata nel momento in cui sarà realizzato il nuovo impianto di produzione del biogas previsto a Stabio, in cui è coinvolta anche AGE SA, contando su un supporto logistico ed anche finanziario da parte dell'ente promotore dell'impianto.

Scarti vegetali

In linea generale, gli scarti vegetali, prodotti da ogni economia domestica, rappresentano risorse che non devono essere smaltite negli impianti di trattamento dei rifiuti, bensì riciclate trasformandole in humus.

Le leggi in vigore stabiliscono che occorre promuovere innanzitutto, nel limite del possibile, il compostaggio degli scarti vegetali di giardino nel proprio giardino/orto.

Ciò richiede investimenti ridotti e sgrava il Comune da onerosi costi di raccolta e smaltimento.

I Comuni hanno altresì l'obbligo di organizzare la raccolta e il compostaggio degli scarti vegetali (senza scarti organici di cucina), mentre il divieto di incenerirli è stabilito nel regolamento di applicazione dell'OIAI (Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico). Chiasso ha adottato da tempo il sistema di ritiro del verde porta a porta.

L'eventuale realizzazione di una piazza di raccolta centralizzata si scontra con oggettive difficoltà che registriamo a Chiasso, derivanti dai seguenti fattori:

- ⇒ una piazza di raccolta deve essere ubicata in zona di Piano regolatore AP/EP, oppure in zona industriale (quest'ultima non presente a Chiasso);
- ⇒ l'ubicazione deve inoltre essere discosta rispetto a stabili a carattere residenziale, in quanto grossi quantitativi di scarti vegetali generano in estate odori molesti, mal sopportati dalla popolazione residente.

Non ci risulta che vi siano ad oggi luoghi che soddisfino dette esigenze.

Va inoltre considerato che una piazza di raccolta, che forzatamente dovrebbe risultare discosta rispetto all'attuale Ecocentro, le cui dimensioni non possono essere ampliate, deve essere opportunamente gestita, in maniera tale che il materiale fresco consegnato, sia prontamente allontanato e non inizi il processo di fermentazione con creazione del relativo colaticcio.



L'accesso alla struttura va pure controllato in maniera tale da garantire che il materiale consegnato risulti idoneo e non si creino abusi. Tutto ciò ingenera costi aggiuntivi rispetto all'attuale situazione.

Per quanto attiene a eventuali collaborazioni intercomunali, va considerato che i Comuni limitrofi di Vacallo, Morbio Inferiore e Balerna effettuano pure una raccolta degli scarti vegetali con il sistema porta a porta, non disponendo anch'essi di piazze di raccolta. Va infine rilevato che i privati possono altresì far capo alle piazze di compostaggio regionali, situate a Lattecaldo, Rancate e Stabio.

Alla luce di quanto sopra esposto, si preavvisa negativamente la mozione in esame.

Il Municipio, alla luce delle considerazioni esposte, chiede quindi di voler

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI P. WASSER POLIT, A. CATTANEO, G. FONIO E D. DE DONATIS DENOMINATA "RICICLIAMO L'ENERGIA" È RESPINTA. ---

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:


Bruno Arrigoni



il Segretario:


Umberto Balzaretti

Allegata: mozione



Chiasso, 4 aprile 2022

Lodevole
Municipio di Chiasso
6830 Chiasso

Egregio Sig. Sindaco,
Gentili Signore ed Egregi Signori Municipali,

con la facoltà concessa dal Regolamento Comunale, ci permettiamo di inoltrare la seguente:

MOZIONE

“ Ricicliamo l'energia “

Introduzione

Chiasso è entrata a far parte di “ Città dell'energia”. Il programma Città dell'energia è stato fondato nel 1991 e da allora sostiene gli sforzi a livello locale per una politica energetica e climatica sostenibile a livello locale e su tutto il territorio svizzero.

In questi anni il comune di Chiasso si è impegnato a seguire il programma e a raggiungere importanti obiettivi legati all'ambiente e all'energia. Chiasso si è dimostrata molto sensibile al tema ambiente portando risultati a favore della natura e del cittadino.



L'ecocentro di Chiasso è il risultato di uno dei tanti interventi svolti nell'ambito di questo importante progetto; ha saputo ampliarsi e svilupparsi negli anni arrivando a coprire tutte le richieste di riciclo cittadino. Il servizio di supporto offerto dagli addetti ai lavori è ottimo.

Attualmente è possibile riciclare lo scarto verde da giardino tramite gli appositi bidoni verdi che vengono svuotati a domicilio 2 volte al mese, un buon servizio che ha però delle limitazioni; in primis i quantitativi limitati (si pensi per esempio a chi ha una siepe o piante da potare) e, in secundis, l'obbligo di avere bidoni verdi appositi che non tutti hanno la possibilità di tenere in casa.

È invece totalmente assente un'importante parte di riciclo che consiste nella raccolta dell'umido casalingo: scarti da cucina come bucce banana, patate, gusci d'uova, resti vegetali da cucina, frutta, ecc.

L'umido è l'ultimo tassello necessario per permettere un riciclo quasi completo dei rifiuti casalinghi (sono esclusi pannolini, carta oleata o plastificata e tutti gli altri prodotti non riciclabili). Grazie alla raccolta aggiuntiva dell'umido infatti una persona, a Chiasso, usufruendo dell'ecocentro e dei punti di raccolta, potrebbe riciclare quasi interamente i propri rifiuti casalinghi, riducendo al minimo l'utilizzo dei sacchi della spazzatura.

L'importanza del riciclo

Il **riciclaggio** contribuisce a ridurre l'inquinamento causato dai rifiuti. La distruzione degli habitat e il riscaldamento globale sono alcuni degli effetti della deforestazione.

Il **riciclaggio** riduce la necessità di materie prime per preservare la natura e l'ambiente. È responsabilità di tutti noi contribuire e trovare nuove soluzioni per convertire il sistema dello spreco, per ottimizzarlo e renderlo virtuoso, offrendo un futuro migliore alle nuove generazioni.

Produrre energia e concime

Con la **raccolta differenziata** del cosiddetto "**umido**" si possono ricavare **biogas** e compost, cioè carburante pulito e terriccio fertile. Anche in questo caso, i vantaggi sono diversi: i rifiuti non vengono dispersi nell'ambiente ma "riprendono vita"

Dal compost si ricava anche il biogas: gli impianti di trattamento della frazione umida consentono di recuperare energia rinnovabile attraverso il biogas che, mediante la combustione produce elettricità. Da una fonte del tutto naturale, la frazione umida, è possibile quindi avere energia elettrica. Questo è reso possibile dagli impianti di trattamento anaerobico che consentono, attraverso particolari processi, di recuperare il biogas.

Dunque biogas e compost, queste sono le due preziose risorse che si ricavano dalla frazione umida.



La Raccolta dell'umido della BAG-E

La BAG-E è l'unica azienda attiva nel campo della raccolta dell'umido in Ticino, nel quale copre una quindicina di comuni. Attualmente, nel Mendrisiotto la ditta BAG-E svolge già il servizio per i comuni limitrofi di Castel san Pietro, Coldrerio, Vacallo, Novazzano, Riva San Vitale, Arogno, Stabio, e Brusino Arsizio.

La BAG-E raccoglie settimanalmente l'umido tramite bidoni chiusi ermeticamente (non ci sono perdite di liquidi o altro), presso un punto di raccolta nei quartieri o centri appositi. Nel bidone dell'umido si possono gettare tutti gli scarti organici della propria cucina: frutta, verdura, riso, pasta, pane, carne, pesce, formaggi, latticini, fondi di caffè gusci d'uovo.

Con gli scarti vengono prodotti biogas e concimi utili all'agricoltura. Non sono ammessi nel bidone: ossa, gusci dei molluschi, sacchetti, capsule caffè, plastiche, posate, piatti, involucri. Sigarette. La BAG-E ritira gratuitamente, se abbonati al ritiro dell'umido, anche l'olio vegetale. Ogni bidone viene ritirato e rimpiazzato (i bidoni vengono puliti perfettamente con acqua calda ad alta pressione) e possiede un codice a barre per poter fatturare ogni kg effettivo dell'umido contenuto. Il contenuto viene poi lavorato presso la fabbrica di Monteggio.

L'umido viene igienizzato e triturato per produrre biogas. Il tutto necessita tre mesi di fermentazione (1000kg di umido – 130m³ di biogas). Tutta l'energia che viene utilizzata per trattare l'umido e altri annessi di produzione è prodotta con gli impianti fotovoltaici. L'umido che viene recuperato e trasferito nell'impianto di biomassa viene utilizzato in un motore per produrre energia elettrica, la quale a sua volta viene immessa in rete al netto dell'autoconsumo. Il processo sprigiona inoltre calore che serve sia a riscaldare il fermento sia per scaldare serre e abitazioni vicine. La Biomassa digerita è un ottimo concime inodore, ricco di nutrienti che viene utilizzato nei pressi dell'impianto per concimare campi agricoli.

www.bag-e.ch



Proposta

Riteniamo importante introdurre questa tipologia di smaltimento dei rifiuti per completare a 360 gradi l'offerta ai cittadini in materia di ambiente e riciclo, aumentando quasi al 100% la possibilità di riciclare i rifiuti casalinghi.

Proponiamo di creare un centro di raccolta del verde, dove poter depositare sia l'umido che il verde da giardino. O subordinatamente, una collaborazione con i comuni limitrofi che già hanno un centro di raccolta.

Che la proposta sia realizzata al più presto ed in previsione della stagione estiva e delle potature autunnali.

Questa soluzione eviterebbe di trovare scarti verdi improvvisati depositati nei boschi limitrofi, pregiudicando il territorio e dando un senso di degrado.

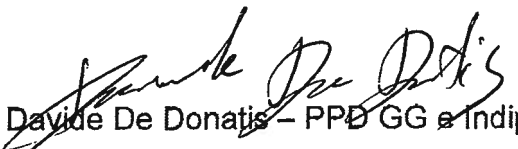
Diversi comuni hanno aderito a questa iniziativa come Mendrisio, Vacallo, Coldrerio, Ponte Tresa ecc. portando ottimi risultati.

Ringraziando per l'attesa, porgiamo cordiali saluti.

Patrizia Wasser-Polli – PPD GG e Indipendenti


Arianna Cattaneo – PPD GG e Indipendenti

Giorgio Fonio – PPD GG e Indipendenti


Davide De Donatis – PPD GG e Indipendenti